**Bur n. 101 del 24/10/2017**

(Codice interno: 354539)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1553 del 03 ottobre 2017

**Assemblea ordinaria di Veneto Acque S.p.A. del 5 ottobre 2017 alle ore 10.00.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Partecipazione all'assemblea ordinaria di Veneto Acque S.p.A., convocata per il giorno 5 ottobre 2017 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del Budget 2017 e la presentazione del documento "Ipotesi per un piano economico finanziario, un modello gestionale e per l'adeguamento della Concessione" ed eventuali determinazioni conseguenti. |

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Gianpaolo Bottacin, riferisce quanto segue.

Con nota protocollo n. 451/2017 del 20 settembre 2017 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della società Veneto Acque S.p.A., di cui la Regione del Veneto detiene il 100% del capitale sociale, che si terrà presso gli uffici di Mestre-Venezia, via Torino n. 180, il giorno 05 ottobre 2017, alle ore 10.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 ottobre 2017, stesso luogo, alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Budget 2017;
2. Presentazione documento *Ipotesi per un piano economico finanziario, un modello gestionale e per l'adeguamento della Concessione* ed eventuali determinazioni conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che la Società, con nota prot. n. 440/2017 del 07/09/2017 ha trasmesso il budget per l'anno 2017 (**Allegato A**).

La Società ritiene il 2017 un anno di transizione in cui intende porre le basi per l'avvio della gestione del primo anello del sistema MOSAV-SAVEC, attraverso l'acquisizione della disponibilità tecnica delle infrastrutture, l'ottenimento delle relative autorizzazioni e la definizione di un modello gestionale in grado di consentire di concludere, nel 2018, una o più convenzioni con i gestori del servizio idrico integrato, per l'utilizzo degli impianti e l'acquisto di volumi idrici pari almeno alla metà della capacità produttiva.

Pertanto, la Società non prevede, nell'esercizio 2017, ricavi dalla gestione del MOSAV-SAVEC differenti rispetto a quelli in essere sulla base di convenzioni sperimentali precedentemente concluse.

La Società, inoltre, prevede uno slittamento al 2018 della decisione sull'utilizzo dell'ultima tranche di finanziamenti messi a disposizione dalla BEI per la realizzazione delle opere, in quanto nel 2017 non risulterebbe efficiente detta traenza in quanto si avrebbe sin da subito l'impatto degli oneri finanziari, senza poterle impiegare in opere previste.

In relazione alle attività nel Campo Pozzi - SAVEC - Opere di derivazione dalle falde del Medio Brenta, è previsto il completamento delle opere entro il 31/12/2017 ed il pagamento degli ultimi stati di avanzamento lavori ancora dovuti nel secondo semestre per circa 2 milioni di Euro. Tenuto conto della compartecipazione delle Società ETRA S.p.A. e C.V.S. S.p.A. rimangono da liquidare a carico di Veneto Acque S.p.A. circa 1,2 milioni di Euro, di cui € 1 milione entro la fine del 2017. E' previsto il completamento di circa il 20 % delle lavorazioni relative al serbatoio di accumulo e delle relative opere di interconnessione, nonché il pagamento di stati di avanzamento lavori ed anticipazioni per circa € 500.000,00.

L'aspettativa di completamento dei lavori, consente di preventivare la disponibilità tecnica di circa 500 lt/s di risorsa idrica entro la fine del 2017. Sono previste attività di lavaggio delle condutture ed altri interventi funzionali all'avvio della gestione per un costo di circa € 200.000,00.

È prevista la sospensione dell'iter di approvazione delle opere di sviluppo della rete nel Polesine.

Nell'esercizio saranno completate le attività indicate dalla DGR n. 385/2017 per l'individuazione di soluzioni progettuali dirette all'approvvigionamento di nuove fonti idriche verso le aree contaminate da PFAS di Lonigo (VI). La società conta di investire risorse proprie per circa € 50.000,00.

Per quanto concerne l'ammontare degli interventi relativi alle bonifiche ambientali affidate dalla Regione Veneto con DGR n. 287/2016 e n. 2277/2014 a Veneto Acque S.p.A. nell'area Vinyls, gli stessi sono pari a complessivi € 2.136.390,80. A tutto il primo semestre del 2017 sono stati completati interventi per circa € 1.500.000,00. Nel secondo semestre 2017 si prevede di concludere le attività già commissionate con lo smaltimento di ulteriori quantitativi di rifiuti presenti nell'area e con il completamento dell'infrastruttura fognaria in grado di isolare la Laguna di Venezia dalle principali fonti di contaminazione presenti nell'area, per un valore complessivo di circa € 200.000,00.

In relazione alla bonifica ambientale della discarica di Sant'Elena di Robegano, pur persistendo le incertezze in merito alla possibilità di realizzazione dell'intervento ad opera di Veneto Acque S.p.A., a seguito dei contatti intercorsi con il "Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale" si può presumere che, oltre alla redazione del progetto di messa in sicurezza, possa competere a Veneto Acque S.p.A. anche la realizzazione dell'intervento. In tal senso, il quadro economico dell'intervento stesso, in fase di trasmissione alla competente autorità per l'approvazione, prevede costi per circa € 2.250.000,00, di cui € 1.500.000,00 per opere. Nel 2017 è stata completata la fase di progettazione ed è ipotizzabile l'avvio dei lavori.

Il Budget 2017 si chiude con un risultato negativo di - € 49.333,00. Dal lato del Valore della Produzione, previsto pari ad € 3.493.155,00 complessivi, si segnala una prevista diminuzione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni che passa da € 1.209.288,00 del 2016 a € 520.867,00 del 2017, a seguito della conclusione dell'attività di service svolta nei confronti delle strutture della Regione del Veneto, estranee alla Concessione MOSAV. Gli altri ricavi e proventi passano da € 4.290.752,00 (2016) alla previsione di € 406.288,00 (2017). Sono inoltre previsti contributi da parte della Regione del Veneto per € 2.400.000,00 relativi al contributo per le spese di funzionamento della Società per l'anno 2017 e per € 350.000,00, relativi ad un contributo in conto capitale.

Per quanto riguarda i Costi della produzione, si segnala una significativa diminuzione delle spese per il personale, che si prevede possano attestarsi ad € 502.654,00, a fronte di un importo pari a € 1.071.119,00 registrato nel 2016.

I costi per servizi sono previsti pari a € 681.042,00 in diminuzione del - 39,89% rispetto al 2016 quando si sono attestati a € 1.133.044,00. Tale risultato è anche il frutto dei risparmi di spesa realizzati in corso d'anno 2017 dalla Società in ragione della rinuncia alla figura del Direttore Generale ed in relazione al contenimento delle spese per consulenze, ciò anche tenendo conto di un lieve innalzamento delle spese degli organi societari, dovuto all'introduzione dei costi per l'attività svolta della Società di Revisione.

Per altri aspetti, il Budget 2017 risulta sostanzialmente in linea con l'andamento delle gestioni precedenti.

La Società rappresenta che il risultato negativo previsto per il 2017 è imputabile principalmente alla contrazione dei ricavi per le attività di service svolte in precedenza per la Regione, al mancato avvio a pieno esercizio dell'infrastruttura idrica slittato al 2018, all'impatto costante degli oneri finanziari legati alla realizzazione delle opere ed al non perfetto riallineamento del contributo per le spese di funzionamento della Società con le effettive necessità gestionali della stessa nelle more dell'avvio a regime del MOSAV.

Con nota prot. n. 399848 del 26/09/2017 la Direzione Difesa del Suolo non ha formulato osservazioni od indicazioni in merito al budget presentato dalla Società per il 2017.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di approvare il programma operativo di attività e il relativo budget per il 2017 (**Allegato A**), invitando nel contempo la Società a perseguire gli equilibri economico-finanziari e al rispetto delle direttive regionali di cui alla DGR n. 2101/2014.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, l'organo amministrativo della Società illustrerà in assemblea il documento "Ipotesi per un piano economico finanziario, un modello gestionale e per l'adeguamento della Concessione" trasmesso al Socio Regione Veneto con nota prot. n. 441/2017, agli atti degli uffici regionali.

Il citato documento è in questa fase sostanzialmente incompleto, in quanto evidenzia soli costi e non ricavi della gestione acquedottistica. La Società segnala l'impossibilità di attuare una previsione sui ricavi nel medio-lungo termine, in assenza ancora di impegni formali o anche preliminari all'acquisto della risorsa idrica da parte dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato interessati al prelievo. Per quanto concerne i costi, la Società preventiva costi di gestione annui per circa 8 milioni di Euro. Lo studio, seppur ancora preliminare, evidenzia la necessità di un intervento da parte della Regione Veneto, mediante il mantenimento del contributo in conto gestione al fine di consentire l'equilibrio economico finanziario della Società nel

medio-lungo periodo.

Nella richiamata prot. n. 399848/2017, la Direzione Difesa del Suolo, competente in materia, evidenziando che la tematica del PEF è notevolmente complessa e le cui implicazioni riguardano più Strutture regionali, oltre che soggetti esterni, rimanda la valutazione nel merito, nonché la scelta di privilegiare una o l'altra delle alternative proposte, successivamente all'approfondimento sia con le Strutture regionali interessate che con i soggetti esterni coinvolti.

Sulla base di quanto esposto, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di prendere atto di quanto sarà illustrato in assemblea relativamente alla "Ipotesi per un piano economico finanziario, un modello gestionale e per l'adeguamento della Concessione" e di richiedere alla Società il completamento del PEF, anche mediante successivi approfondimenti con le Strutture regionali competenti in materia di servizio idrico integrato e con i soggetti esterni coinvolti, per l'analisi degli aspetti legati alle attività volte a disciplinare l'entrata in gestione dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno, relativo alle varie ed eventuali, si rappresenta quanto segue. Veneto Acque s.p.a. in data 22 settembre u.s. ha trasmesso il bilancio al 31/12/2016 della società partecipata S.I.F.A. S.c.p.a. approvato dal Consiglio di amministrazione della medesima e corredato dalle Relazioni del Collegio sindacale e della Società di revisione, agli atti degli uffici regionali.

Ora, considerato che il bilancio al 31/12/2016 di SIFA S.c.p.a. presenta una perdita d'esercizio e tenuto conto che la DGR n. 324/2017, concernente la "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto. Art. 24 D. Lgs. 175 del 19/08/2016", ha previsto di mantenere S.I.F.A. S.c.p.a., previa verifica degli equilibri economico-finanziari dell'esercizio 2016, alla luce del risultato negativo suddetto si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare l'indirizzo di avviare, da parte di Veneto Acque s.p.a., il percorso più idoneo volto a consentire l'uscita della stessa Società dall'azionariato di S.I.F.A. S.c.p.a. previamente valutata la compatibilità di esso con l'Accordo transattivo tra Regione del Veneto e SIFA S.c.p.a. e con i correlati patti parasociali.

A tale riguardo, detta decisione è supportata anche dal fatto che la Corte dei Conti, nel proprio Giudizio di Parifica del Rendiconto della Regione Veneto per l'esercizio 2016 ha rilevato "*alcune incongruenze in merito al mantenimento, attraverso la Veneto Acque, della partecipazione indiretta nella SIFA S.c.p.a., considerato che la stessa ha registrato perdite sia nell'esercizio 2014 che nell'esercizio 2015, anche molto rilevanti".*

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1998 n. 12;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. 39/2013;

VISTA la DGR n. 2101/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 175/2016, come modificato e corretto dal D. Lgs. n. 100/2017;

VISTA la nota protocollo n. 451/2017 del 20 settembre 2017 di convocazione dell'Assemblea ordinaria di Veneto Acque S.p.A.;

VISTO il programma operativo e il budget per il 2017 trasmesso da Veneto Acque S.p.a. (**Allegato A**);

VISTO il documento trasmesso da Veneto Acque S.p.a. denominato "Ipotesi per un piano economico finanziario, un modello gestionale e per l'adeguamento della Concessione" agli atti degli uffici regionali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, di approvare il programma operativo di attività e il relativo budget per il 2017 (**Allegato A**), invitando nel contempo la Società a perseguire gli equilibri economico-finanziari e al rispetto delle direttive regionali di cui alla DGR n. 2101/2014;

2. in merito al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto sarà illustrato in assemblea relativamente all' "Ipotesi per un piano economico finanziario, un modello gestionale e per l'adeguamento della Concessione" e di richiedere alla Società il completamento del PEF, anche mediante successivi approfondimenti con le Strutture regionali competenti in materia di servizio idrico integrato e con i soggetti esterni coinvolti, per l'analisi degli aspetti legati alle attività volte a disciplinare l'entrata in gestione dell'infrastruttura;

3. per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, relativo alle "Varie ed eventuali", sulla base di quanto rappresentato nelle premesse, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare l'indirizzo di avviare, da parte di Veneto Acque s.p.a., il percorso più idoneo volto a consentire l'uscita della stessa Società dall'azionariato di S.I.F.A. S.c.p.a., previamente valutata la compatibilità di esso con l'Accordo transattivo tra Regione del Veneto e SIFA S.c.p.a. e con i correlati patti parasociali;

4. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*